



AZIENDA
OSPEDALIERA
"S. MARIA"
TERNI

S.C. MEDICINA NUCLEARE

Direttore Dr. Fabio Loreti

medicinucleare@aosp terni.it

Informativa PET/TC Fluorocolina

La PET con Fluorocolina permette di studiare in modo preciso e completo alcune tipologie di pazienti affetti da neoplasia prostatica in particolare quelli nei quali vi sia un incremento del marcatore tumorale a distanza di tempo dalla terapia chirurgica o della radioterapia.

La prenotazione viene effettuata tramite apposito modulo compilato a cura del Medico Curante (Urologo ; Oncologo; Radioterapista..).

Il paziente viene ricevuto dal personale della accettazione del Centro PET e sono raccolti i dati amministrativi e la documentazione clinica. Si ricorda di portare tutta la documentazione clinica e diagnostica come l'ultima visita specialistica oncologica/urologica/chirurgica/radioterapica ed i referti ed i CD delle ultime TC, RM, Ecografie. Viene fornito un modulo per il ritiro del referto e per la eventuale sua domiciliazione nonché i codici per una visualizzazione on-line.

Il Medico Nucleare in turno effettua una valutazione della documentazione clinica presentata dal paziente nel locale adibito ad anamnesi. Pur non essendo strettamente necessario è preferibile il digiuno nelle 4-6 ore antecedenti l'esecuzione dell'esame.

Il paziente e l'eventuale accompagnatore vengono fatti accomodare nella sala di attesa dedicata adiacente alla accettazione. La tempistica di esecuzione dell'esame è molto rigorosa in relazione al fatto che il radiofarmaco utilizzato dimezza la propria attività in un breve periodo di tempo. A volte a causa di problemi tecnici o di ritardi nella consegna del radiofarmaco si può avere un prolungamento dell'attesa ed in tal caso il paziente e gli eventuali accompagnatori saranno avvisati prontamente dal personale del

Centro PET. Il paziente viene accompagnato dall'Infermiere Professionale nella sala di attesa dedicata dove viene fatto indossare un camice non trasparente (si consiglia, comunque, di presentarsi con abiti comodi e privi di parti metalliche e di non portare con se oggetti di valore) e predisposto un accesso venoso al quale è collegata una flebo con soluzione fisiologica che garantisce una corretta idratazione. Il paziente è seduto su una apposita e confortevole poltrona e viene monitorizzato tramite una telecamera e ad intervalli di circa 10 minuti dagli Infermieri in turno. In caso di problemi può inoltre chiamare tramite apposito dispositivo di allarme acustico. Il Medico Nucleare effettua l'iniezione del radiofarmaco utilizzando il raccordo della flebo. L'esame viene effettuato dopo 40-60 minuti dopo avere urinato. Il paziente viene accompagnato nella sala diagnostica dall'Infermiere ed il corretto posizionamento per l'esecuzione dell'esame viene effettuato dal Tecnico Sanitario. Il lettino dell'apparecchiatura è estremamente confortevole e durante l'esecuzione dell'esame, che ha una durata di 15-25 minuti, non vi sono rumori o movimenti bruschi del macchinario. Il paziente è controllato dal personale Tecnico ed Infermieristico e può essere contattato in ogni momento grazie alla presenza di un interfono. Al momento dell'anamnesi è opportuno avvisare il personale Medico in caso di claustrofobia in quanto è possibile somministrare dei blandi ansiolitici in grado di fronteggiare il problema. Si deve tenere presente che il macchinario è di ultima generazione con una apertura molto ampia.

Al termine dell'esame il Medico Nucleare effettua una prima valutazione ed è possibile che il paziente venga invitato ad eseguire una valutazione ulteriore di qualche minuto per approfondire alcuni particolari. La valutazione clinico diagnostica definitiva non può essere effettuata immediatamente per motivi tecnici ed il referto verrà consegnato quanto prima ma non nel giorno stesso. La permanenza nel Centro, quindi, è di qualche ora. Il paziente non necessita di particolari cure o di accompagnamento per l'esecuzione dell'esame.

Non vi sono particolari controindicazioni né fenomeni di tipo allergico. Il paziente, tuttavia, rimarrà radioattivo per qualche ora e dovrà evitare per almeno 12 ore di rimanere in stretto contatto con bambini e donne in gravidanza.

In caso di dubbi o di necessità particolari il personale Medico, Tecnico, Infermieristico ed Amministrativo del Centro è a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione o chiarimento.